

■ **IL RAPPORTO** Calabria agli ultimi posti, 252,2 milioni verso le regioni del Nord

La fuga dei calabresi per le cure

La denuncia di Gimbe: «L'autonomia renderà ancora più ampio il gap»

COSENZA - Nel 2021 circa 4,25 miliardi di euro sono transitati dalle regioni del Sud al Nord a causa della migrazione sanitaria. 252,4 milioni di euro soltanto quelli sborsati dalla Calabria per pagare le cure dei pazienti in fuga verso altre regioni.

La Calabria registra il dato peggiore di tutta Italia assieme alla Campania, mentre Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia continuano ad incamerare milioni di euro l'anno per prestazioni rese a cittadini provenienti da fuori regione. Arrivano dall'ultimo rapporto **Gimbe**, riferito all'anno 2021, presentato proprio nella giornata di inizio discussioni al Senato sul Ddl Calderoli, ondatazione che giudica grottesche le posizioni a favore dell'autonomia differenziata da parte dei presidenti di centrodestra delle Regioni del Sud. «La mobilità sanitaria - spiega **Nino Cartabellotta**, presidente della fondazione **Gimbe** - è un fenomeno dalle enormi implicazioni sanitarie, sociali, etiche ed economiche, che riflette le grandi diseguaglianze nell'offerta di servizi sanitari tra le varie Regioni e, soprattutto, tra il Nord e il Sud del Paese.

Un gap diventato ormai una

“frattura strutturale” destinata ad essere aggravata dall'autonomia differenziata, che in sanità legitimerà normativamente il divario Nord-Sud, amplificando le inaccettabili diseguaglianze nell'esigibilità del diritto costituzionale alla tutela della salute. La tutela della salute deve essere espunta dalle materie su cui le Regioni possono richiedere maggiori autonomie. Le maggiori autonomie già richieste da Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto potenzieranno le performance di queste Regioni e, al tempo stesso, indeboliranno ulteriormente quelle del Sud, anche quelle a statuto speciale. Un esempio fra tutti: una maggiore autonomia in termini di contrattazione del personale, rischia di provocare una fuga verso le Regioni con condizioni più vantaggiose».

IL PD REGIONALE - I Dem regionali intanto annunciano battaglia, a partire dal senatore Nicola Irto. «Serve avviare una battaglia nazionale per bloccare il progetto di secessione dei ricchi avviato dalla Lega».

v.p.



Il presidente di Gimbe Nino Cartabellotta



Peso:21%